

PONTIFICIA ACADEMIA SANCTI THOMAE AQUINATIS

VII SESSIONE PLENARIA, 22-24 giugno 2007

Casina Pio IV, Città del Vaticano

*L'incontro di Cristianesimo e di tradizione
grecoromana come radice della cultura
occidentale e della sua apertura universale*

VII PLENARY SESSION, 22-24 June 2007

Casina Pio IV, Vatican City

*The Encounter of Christianity and the
Graeco-Roman Tradition – The Roots of Western
Culture and Openness to the Universal*

INTRODUZIONE

PADRE EDWARD KACZYŃSKI, PRESIDENTE

Il tema sull'incontro di cristianesimo e di tradizione grecoromana come radice della cultura occidentale e della sua apertura universale è stato scelto a causa del discorso di Benedetto XVI a Ratisbona (12 settembre 2006) e ai suoi continui ritorni alla ragione umana aperta alla trascendenza e all'aiuto alla fede contro l'auto-limitata ragione, cioè alla ragione ridotta ai metodi delle scienze positive.

Siamo convinti che con la scelta di questo tema, la Pontificia Accademia di San Tommaso si trovi al centro dei problemi e delle difficoltà delle attuali crisi sociali e culturali. Tanto di più che San Tommaso d'Aquino ha offerto un contributo di valore permanente, il quale può aiutarci a confrontare la situazione attuale e a cercare una nuova armonia tra fede e ragione rispondendo ai problemi contemporanei.

Come l'attuale Papa Benedetto XVI vede San Tommaso? Permettetemi, cari amici, di citare le parole di Benedetto XVI per la festa di San Tommaso il 28 gennaio di quest'anno: "Il calendario liturgico ricorda oggi San Tommaso d'Aquino, grande dottore della Chiesa - ha detto Benedetto XVI, il 28 gennaio scorso - con il suo carisma di filosofo e di teologo, egli offre un valido modello di armonia tra ragione e fede, dimensioni dello spirito umano, che si realizzano pienamente nell'incontro e nel dialogo tra loro. Secondo il pensiero di San Tommaso, la ragione umana, per così dire, 'respira': si muove, cioè, in un orizzonte ampio, aperto, dove può esprimere il meglio di sé. Quando invece l'uomo si riduce a pensare soltanto ad oggetti materiali e sperimentabili e si chiude ai grandi interrogativi sulla vita, su se stesso e su Dio, si impoverisce. Il rapporto tra fede e ragione costituisce una seria sfida per la cultura attualmente dominante nel mondo occidentale e, proprio per questo, l'amato Giovanni Paolo II ha voluto dedicarvi un'Enciclica, intitolata appunto *Fides et ratio* - Fede e ragione. Ho ripreso anch'io quest'argomento recentemente, nel discorso all'Università di Regensburg.

In realtà, lo sviluppo moderno delle scienze reca innumerevoli effetti positivi, come noi tutti vediamo; essi vanno sempre riconosciuti. Al tempo stesso, però, occorre ammettere che la tendenza a considerare vero soltanto ciò che è sperimentabile costituisce una *limitazione* della ragione umana e produce una terribile schizofrenia, ormai conclamata, per cui convivono razionalismo e materialismo, ipertecnologia e istintività sfrenata. È urgente, pertanto, riscoprire in modo nuovo la razionalità umana aperta alla luce del *Logos* divino e alla sua perfetta rivelazione che è Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo. Quando è autentica la fede cristiana non mortifica la libertà e la ragione umana; ed allora, perché fede e ragione non devono avere paura l'una dell'altra, se incontrandosi e dialogando possono esprimersi al meglio? La fede suppone la ragione e la perfeziona, e la ragione, illuminata dalla fede, trova la forza per elevarsi alla conoscenza di Dio e delle realtà spirituali. La ragione umana non perde nulla aprendosi ai contenuti di fede, anzi, questi richiedono la sua libera e consapevole adesione. Con lungimirante saggezza, San Tommaso d'Aquino riuscì ad instaurare un confronto fruttuoso con il pensiero arabo ed ebraico del suo tempo, sì da essere considerato un maestro sempre attuale di dialogo con altre culture e religioni. Egli seppe presentare quella mirabile sintesi cristiana tra *ragione e fede* che per la civiltà occidentale rappresenta un patrimonio prezioso, a cui attingere anche oggi per dialogare efficacemente con le grandi tradizioni culturali e religiose dell'est e del sud del mondo. Preghiamo affinché i cristiani, specialmente quanti operano in ambito accademico e culturale, sappiano esprimere la ragionevolezza della loro fede e testimoniarla in un dialogo ispirato dall'amore. Chiediamo questo dono al Signore per intercessione di San Tommaso d'Aquino e soprattutto di Maria, Sede della Sapienza".

Problematica della VII Sessione comincia dal contributo della filosofia greca (prof. E. Berti); l'assimila-

zione del patrimonio greco-romano nella università medievale (prof. R. Wielockx); lo sviluppo delle istituzioni legali dal Medioevo ai nostri giorni (prof. R. Hittinger); San Tommaso d'Aquino come esempio dell'importanza del legato ellenistico (prof. L. Dewan).

Solo la ragione *forte* che coglie la realtà esistente e

non il contenuto della coscienza (ragione debole); orienta verso la *verità* e *l'essere*; verso la realtà *metafisica* come condizione dell'*antropologia: sapienziale* – come ricerca dell'ultimo e integrale senso della vita, può essere fondamento sia della filosofia sia della vita socio-politica degli uomini.

INTRODUCTION

FATHER EDWARD KACZYŃSKI, PRESIDENT

The topic of the encounter of Christianity and the Greco-Roman tradition as the root of Western culture and its openness to the universal was chosen because of Benedict XVI's speech in Regensburg (12 September 2006) and its continuous references to human reason open to transcendence and to the help offered by faith against self-limited reason, that is, reason reduced to the methods of the positive sciences.

We are convinced that, by choosing this topic, the Pontifical Academy of St Thomas Aquinas places itself at the core of the problems and difficulties of the current social and cultural crises. All the more so since St Thomas has offered a contribution of permanent value, that can help us face up the current situation and seek a new harmony between faith and reason, in response to contemporary problems.

How does the current Pope, Benedict XVI, consider St Thomas? Allow me, dear friends, to quote Benedict XVI's words for St Thomas' feast day last 28 January: 'Today the liturgical calendar – said Benedict XVI, on 28 January last – commemorates St Thomas Aquinas, the great Doctor of the Church. With his charisma as a philosopher and theologian, he offered an effective model of harmony between reason and faith, dimensions of the human spirit that are completely fulfilled in the encounter and dialogue with one another.'

According to St Thomas' thought, human reason, as it were, "breathes": it moves within a vast open horizon in which it can express the best of itself. When, instead, man reduces himself to thinking only of material objects or those that can be proven, he closes himself to the great questions about life, himself and God and is impoverished.

The relationship between faith and reason is a serious challenge to the currently dominant culture in the Western world, and for this very reason our beloved John Paul II decided to dedicate an Encyclical to it, entitled, precisely, *Fides et Ratio* – Faith and Reason. Recently, I too returned to this topic in my Address to the University of Regensburg.

In fact, the modern development of the sciences brings innumerable positive effects, as we all see, that should always be recognized. At the same time, however, it is necessary to admit that the tendency to consider true only what can be experienced constitutes a limitation of human reason and produces a terrible schizophrenia now acclaimed, which has led to the co-

existence of rationalism and materialism, hyper-technology and unbridled instinct.

It is urgent, therefore, to rediscover anew human rationality open to the light of the divine Logos and his perfect revelation which is Jesus Christ, Son of God made man.

When Christian faith is authentic, it does not diminish freedom and human reason; so, why should faith and reason fear one another if the best way for them to express themselves is by meeting and entering into dialogue? Faith presupposes reason and perfects it, and reason, enlightened by faith, finds the strength to rise to knowledge of God and spiritual realities. Human reason loses nothing by opening itself to the content of faith, which, indeed, requires its free and conscious adherence.

St Thomas Aquinas, with farsighted wisdom, succeeded in establishing a fruitful confrontation with the Arab and Hebrew thought of his time, to the point that he was considered an ever up-to-date teacher of dialogue with other cultures and religions. He knew how to present that wonderful Christian synthesis of reason and faith which today too, for the Western civilization, is a precious patrimony to draw from for an effective dialogue with the great cultural and religious traditions of the East and South of the world.

Let us pray that Christians, especially those who work in an academic and cultural context, are able to express the reasonableness of their faith and witness to it in a dialogue inspired by love. Let us ask the Lord for this gift through the intercession of St Thomas Aquinas and above all, through Mary, Seat of Wisdom'.

This VII Plenary Session begins with the *Contribution of Greek Philosophy* (Prof. E. Berti); followed by *Reception of the Greco-Roman Legacy in the Medieval University, above all in the Thirteenth Century* (Prof. R. Wielockx); *Development of Legal Institutions, from the Middle Ages to Our Time* (Prof. R. Hittinger); and *St. Thomas Aquinas as Example of the Importance of the Hellenistic Legacy* (Prof. L. Dewan).

Only the *strong* reason that grasps existing reality and not the content of conscience (weak reason) oriented towards *truth* and *being*, towards *metaphysical* reality as a condition of *sapiential anthropology* – as the search for the final, integral sense of life – can be the foundation both of philosophy and of the socio-political life of human beings.



PROGRAMMA • PROGRAMME**Venerdì 22 giugno / Friday, 22 June**

16:00	Introduzione e saluto di benvenuto • Introduction and Word of Welcome Presidente dell'Accademia • President of the Academy ◆ Prof. Edward KACZYŃSKI
16:15	Moderatore/Chairperson: ◆ Prof. Enrico BERTI <i>Il contributo della filosofia greca • The Contribution of the Greek Philosophy</i>
17:00	Discussione/Discussion
17:30	Pausa/Break
18:15	<i>Scelta dei tre Membri che prepareranno lo Statement/ Choice of three Members to prepare a Statement</i>
19:00	Cena presso la Casina Pio IV/Dinner at the Casina Pio IV

Sabato 23 giugno / Saturday, 23 June

8:00	Santa Messa; Holy Mass
8:30	Colazione/Breakfast
9:00	Moderatore/Chairperson: Relatore/Speaker: ◆ Prof. Robert WIELOCKX <i>L'assimilazione del patrimonio greco-romano nell'università medievale, soprattutto nel XIII secolo • Reception of the Greco-Roman Legacy in the Medieval University, above all in the Thirteenth Century</i>
9:45	Discussione/Discussion
10:15	Pausa/Break
10:45	Relatore/Speaker: ◆ Prof. Russell HITTINGER <i>Lo sviluppo delle istituzioni legali dal Medioevo ai nostri giorni • Development of Legal Institutions, from the Middle Ages to Our Time</i>
11:30	Discussione/Discussion
12:00	Pranzo presso la Casina Pio IV/Lunch at the Casina Pio IV
15:00	Moderatore/Chairperson: Relatore/Speaker: ◆ Prof. Lawrence DEWAN <i>S. Tommaso d'Aquino come esempio dell'importanza del legato ellenistico • St. Thomas Aquinas as Example of the Importance of the Hellenistic Legacy</i>
15:45	Discussione/Discussion
16:15	Pausa/Break

16:45	Relatore/Speaker: ◆ Prof. Luca TUNINETTI <i>Il giudizio della fede e il giudizio della ragione in un'epoca di opinioni •</i> <i>The judgment of the faith and the judgment of the reason in an age of opinions</i>
17:30	Discussione/Discussion
18:00	Considerazioni sullo Statement preparato dai tre accademici ordinari • Consideration of the Statement prepared by three ordinary academicians
19:30	Cena presso la Casina Pio IV/Dinner at the Casina Pio IV

Domenica 24 giugno / Sunday, 24 June

8:00	Santa Messa, Monastero "Mater Ecclesiae" • Holy Mass, Monastery 'Mater Ecclesiae' (Comunità delle Benedettine, Largo del Monastero, Città del Vaticano)
8:30	Colazione/Breakfast
9:00	Moderatore/Chairperson: Relatore/Speaker: ◆ Prof. Ralph M. McINERNY <i>Prams e preambula: il saggio e il semplice • Prams and preambula: the wise and the</i>
9:45	Discussione/Discussion
10:15	Pausa/Break
10:45	Discussione e votazione dello Statement • Discussion and Vote on the Statement
11:15	Riunione di Consiglio • Council Meeting
13:00	Pranzo presso la Casina Pio IV / Lunch at the Casina Pio IV

LISTA DEI PARTECIPANTI • LIST OF PARTICIPANTS

ACCADEMICI / ACADEMICIANS

Prof. Enrico BERTI
 Prof. Inos BIFFI
 Prof. Angelo CAMPODONICO
 Prof. Romanus CESSARIO, O.P.
 Prof. Lluís CLAVELL
 Prof. Lawrence DEWAN, O.P.
 Prof. Joseph DI NOIA, O.P.
 Prof. Leonard J. ELDERS, S.V.D.
 Prof. Kevin L. FLANNERY, S.J.
 Prof. Russel HITTINGER
 Prof. Edward KACZYŃSKI, O.P.
 Prof. Antonio LIVI
 Prof. Ralph M. McINERNY
 Prof. Enrique MARTÍNEZ

Prof. Mario PANGALLO
 Prof. Giuseppe PERINI, C.M.
 Prof. Vittorio POSSENTI
 Prof. Msgr. Pedro RODRÍGUEZ
 H.E. Msgr. Marcelo SÁNCHEZ SORONDO
 Prof. Robert WIELOCKX

ESPERTI NON ACCADEMICI / OUTSIDE EXPERTS

Prof. Mauricio ECHEVARRIA
 Prof. Luca TUNINETTI

Per gli indirizzi degli accademici/For the addresses of the Academicians: cfr. Pontificia Academia Sancti Thomae Aquinatis, Year Book (Vatican City 2001).